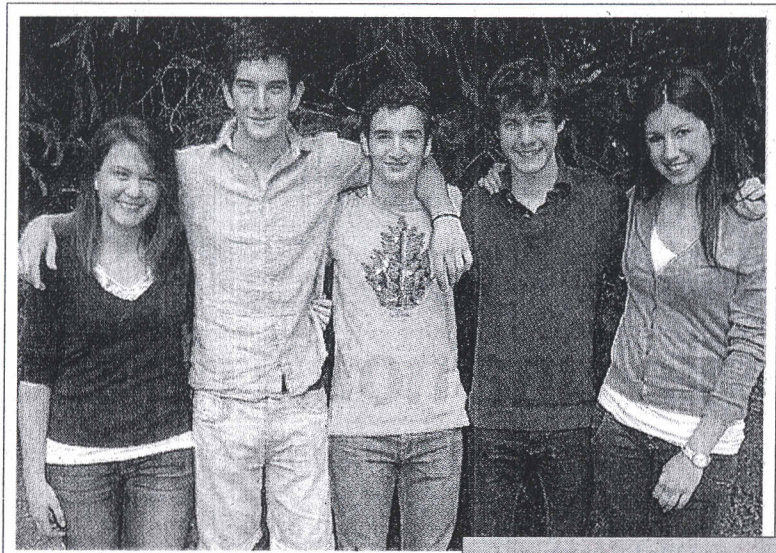


Dai Tigli agli Usa: gli studenti scoprono il mondo

Sei liceali del quarto anno ospiti di famiglie a stelle e strisce per confrontarsi con altre culture



ALL'ESTERO Studenti negli Usa

GALLARATE Si chiama "Proud to be exchange students", che in italiano si potrebbe tradurre più o meno come "orgogliosi di essere studenti che partecipano agli scambi culturali". È il progetto che i licei scientifico e classico di viale dei Tigli portano avanti da alcuni anni.

La tradizione si rinnova: anche quest'anno scolastico porterà infatti sei ragazzi del quarto anno a trascorrere una parte del loro percorso accademico negli Stati Uniti, dove verranno accolti da una famiglia di cui entreranno a "fare parte": nel senso che ne condivideranno le esperienze all'interno della nuova comunità. Frequenteranno cinque mesi o un anno scolastico nel Paese che li ospita.

Sostenuto dal liceo e dall'associa-

zione Mondo Insieme, il progetto vede anche il sostegno del Fondo Giacomo Taravella - Amici dei licei di viale dei Tigli", voluto dalla famiglia dello studente del liceo scomparso prematuramente e che era stato "exchange student" nell'anno scolastico 2006/2007, testimoniando al suo ritorno l'importanza dell'esperienza vissuta.

«Si tratta di un percorso che permette ai ragazzi di mettersi in gioco con altre culture - spiega **Antonella Cairo**, insegnante responsabile del progetto al liceo di viale dei Tigli -, a confrontarsi con l'altro, a crescere a livello personale e ad abbandonare la diffidenza con cui si tende a guardare tutto ciò che è diverso da noi. Inoltre frequentano la scuola nel Paese straniero, non perdendo dunque l'anno scolastico. Il periodo trascorso all'estero è infatti riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione in base a una precisa disposizione di legge».

In questi anni gli scambi hanno portato molti ragazzi del liceo a studiare non solo negli Stati Uniti, ma anche in Australia.

«Se da un lato - conclude **Antonella Cairo** - la corretta programmazione degli studi superiori e universitari è di importanza fondamentale per la formazione di un giovane, oggi questa deve essere completata da esperienze umane e culturali dal respiro internazionale. Favorire la mobilità

dei giovani e fornire loro una favolosa scuola di vita è lo scopo dei programmi di scambi interculturali».

Sara Magnoli